

Gli artisti lavoreranno nel parco senza gare e senza barriere culturali in un clima di amicizia e di arricchimento reciproco

Vergnacco, il paradiso degli scultori

Dal 14 al 28 giugno l'undicesima edizione del Simposio su pietre della nostra regione

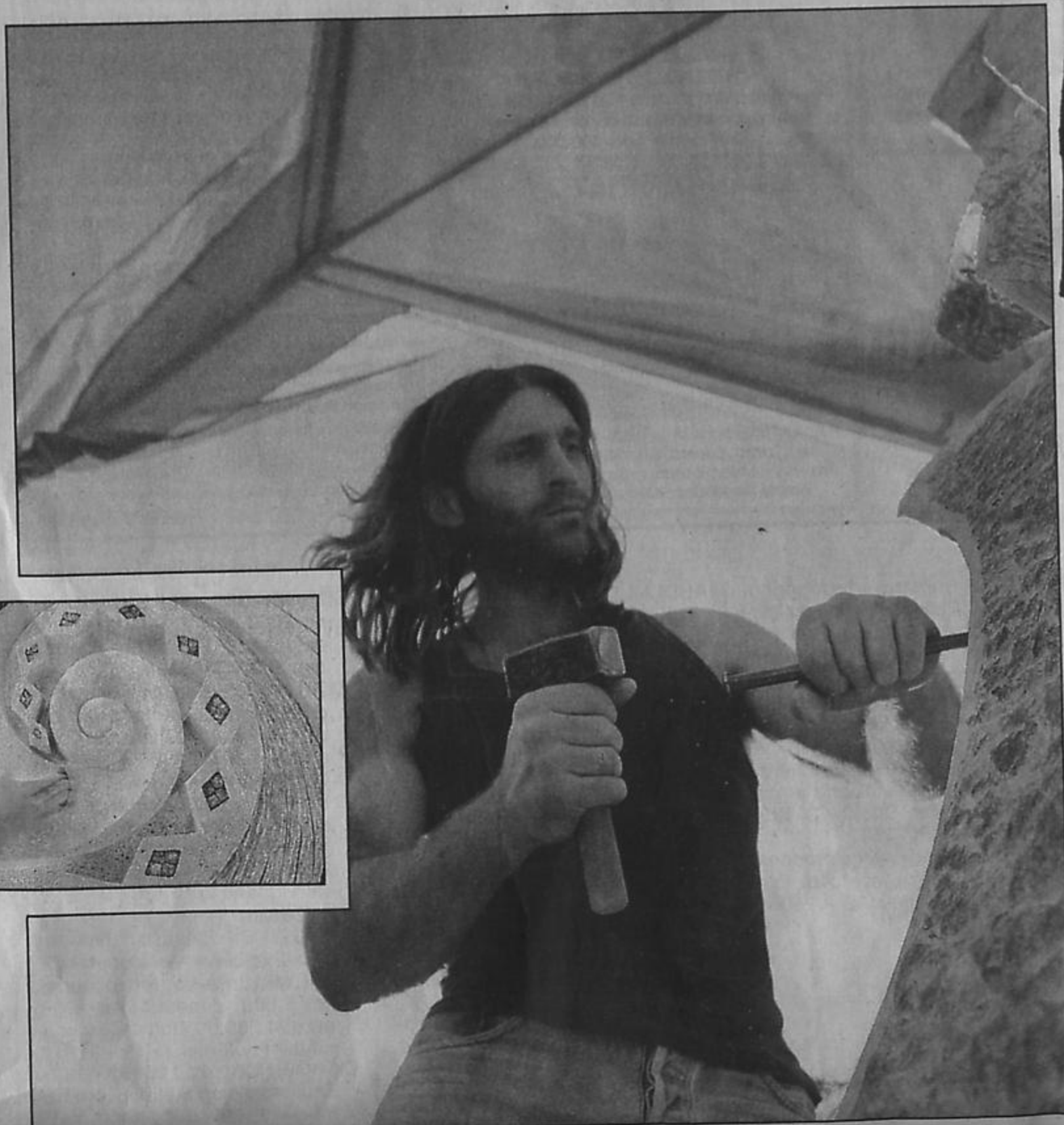
Cossettini (Il Faro): «Un laboratorio creativo in mezzo alla gente del paese»

Una bottega a cielo aperto, dove dieci artisti libereranno dai blocchi di pietra altrettante sculture. È l'11° Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà a Vergnacco, in Comune di Reana del Rojale, dal 14 al 28 giugno. Vi parteciperanno anche scultori provenienti da Cina, Turchia, Giappone e Thailandia.

Ideatore e promotore di questa importante manifestazione è il circolo culturale Il Faro, che nel 2007 ha festeggiato i 25 anni di fondazione. Da allora è presieduto da Roberto Cossettini, che ci racconta la storia di questo evento.

- Cossettini, come è nato il Simposio?

«Ho maturato l'idea nel '95, in seguito a una visita al Simposio di scultura di Fordongianus, in Sardegna, al quale ha partecipato Maria Grazia Colini, dopo essere stata segnalata agli organizzatori dall'artista friulano Franco Maschio. L'incontro, lo scambio e la crescita reciproca di artisti provenienti da varie parti del mondo hanno motivato l'organizzazione di un evento simile anche nel Rojale. Questo è stato possibile grazie al sostegno di



Il Friuli incontra la Sardegna nel segno della Romanità

Aprirà i battenti il 14 giugno, alle 19, nel parco delle sculture di Vergnacco, per concludersi due settimane dopo. È l'11° Simposio di scultura, che darà la possibilità di vedere all'opera i dieci artisti partecipanti all'opera durante tutta la durata della manifestazione ogni giorno dalle 9 alle 20. Manifestazione sostenuta da una folta squadra di sponsor: citando quelli pubblici, ci sono la Regione, la Provincia di Udine, i Comuni di Reana e Tavagnacco.

La località del Rojale sarà, dunque, trasformata in una bottega a cielo aperto, ma non solo. Molte sono infatti le manifestazioni collaterali. A una il presidente de Il Faro Roberto Cossettini tiene particolarmente, in quanto rappresenta il suggello del legame con la terra sarda dal cui incontro è nato il Simposio. Così, sabato 14, alle 19, ritornerà un evento che ha preso il via nella decima edizione: *Il Friuli incontra la Sardegna*. «Questa iniziativa -

spiega Cossettini - ha contribuito a rinvigorire il forte legame tra la nostra regione e l'isola, legame che nasce da quando il simposio friulano, primo evento del genere in regione, prende spunto da un evento analogo che si svolge a Fordongianus (Forum Traiani), nella provincia sarda di Oristano, sulla pietra trachite. Pertanto da quel momento il legame, si è rafforzato di anno in anno, dando vita a nuove idee e progetti di collaborazione con quell'amministrazione guidata dal sindaco Efisio Demartis e con il Circolo dei sardi della città di Udine presieduto da Domenico Mannoni». Così, nell'ambito dell'11ª edizione del Simposio, non potranno mancare le occasioni di incontro con la Sardegna.

Continuerà pertanto l'evento *Il Friuli incontra la Sardegna* con un concerto di musica sarda e friulana, il 26 giugno, e con il convegno *Aquileia e Fordongianus: due città romane a confronto*, il 27 giugno.